

Recensione

I segni della guerra

Lapidi e monumenti, in Provincia di Ferrara, ai caduti italiani nel XX secolo
 Andrea Poggiali, Claudio Nanni Editore, 2011, pag. 286

di Elisa Meneghini



Il Dott. Andrea Poggiali torna ad occuparsi della mappatura di monumenti e lapidi in memoria dei caduti di guerra, dopo il volume *“Ombre di giovani. La memoria dei caduti della IV guerra di Indipendenza in un angolo di Romagna 1915-1918”*, scritto con Mario Maldini nel 2009.

Questa volta ha scelto il territorio della Provincia di Ferrara, ampliando la ricerca a tutte le testimonianze della violenza del XX secolo. Il motivo ispiratore è semplice. I monumenti e le lapidi dedicate ai morti in guerra non hanno solamente un valore storico: per i familiari dei caduti evocano emozioni che stentiamo ad intuire, ma che dobbiamo cercare di recuperare.

Il sentimento di chi ha commissionato ciascuna opera, anche la più modesta, è il medesimo, e può

essere riassunto nella seguente epigrafe: *“ESSI SONO QUI TUTTI / CADUTI VICINI O LONTANI / CON LA DIVISA O SENZA / A RICORDARE A NOI / E A COLORO CHE VERRANNO / CHE IL LORO SACRIFICIO / NON DEVE ESSERE STATO INVANO”* (iscrizione presente sul monumento di Viale Rimembranze a Consandolo, frazione di Argenta).

Considerata la vastità del territorio da ispezionare e la scelta dell’Autore di estendere la ricerca a tutti i manufatti dedicati ai caduti italiani nelle guerre del ‘900 (anche quelle meno ricordate di Libia, Etiopia e Spagna), questo volume è il primo di due: comprende i Comuni di Argenta, Portomaggiore, Masi Torello, Voghiera, Ferrara (suddivisa nella 4 circoscrizioni territoriali) e Comacchio. Ogni località corrisponde ad un capitolo ed alla fine di ognuno viene riportata la bibliografia. Pregevole la documentazione fotografica: sono oltre 200 le immagini a colori a corredo delle iscrizioni dei manufatti descritti.